

BONCI

Branciaroli è Galilei

Da oggi a giovedì in scena l'opera di Brecht

di ROMANO PIERI

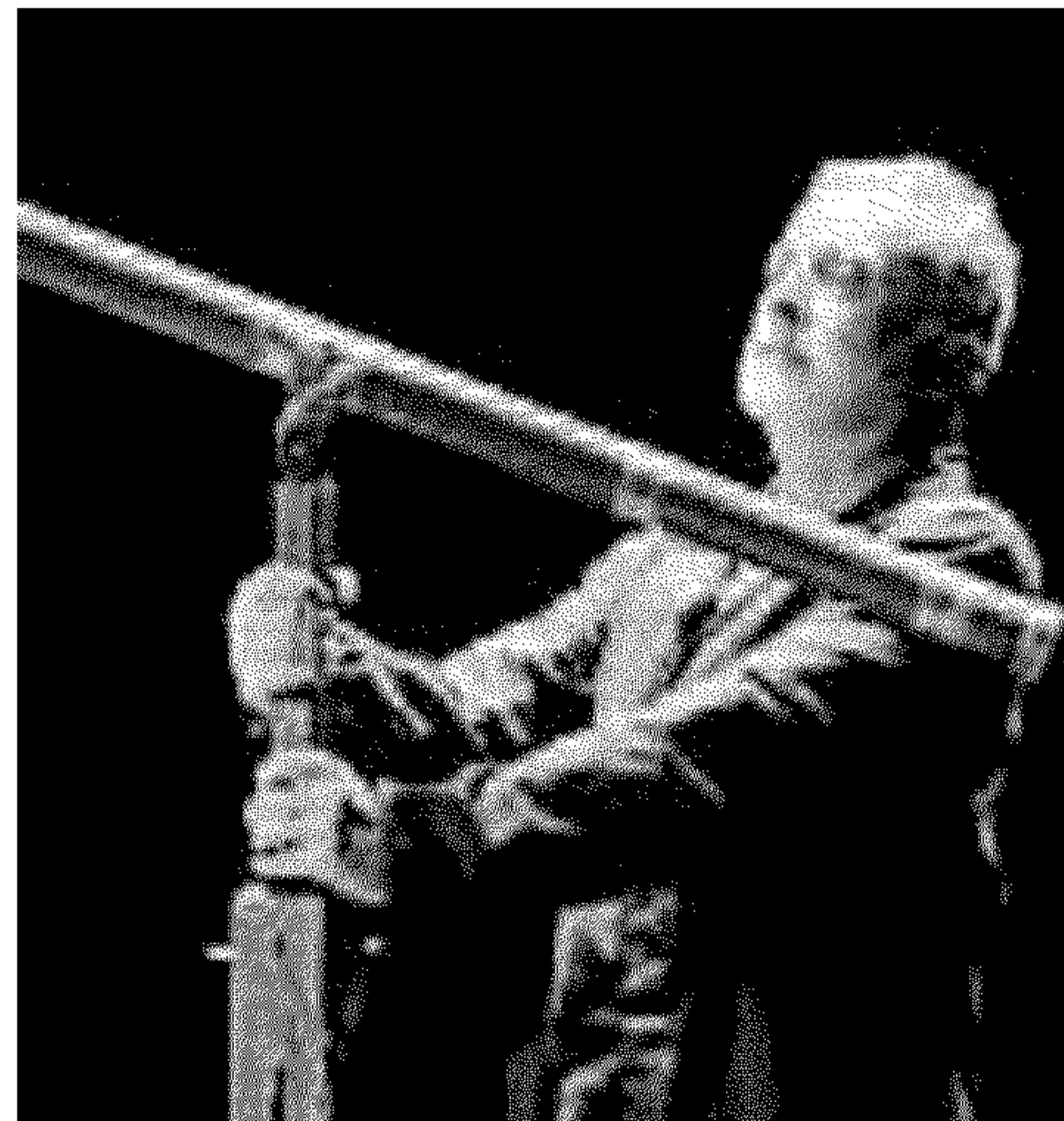
AL TEATRO BONCI da oggi a giovedì alle ore 21 debutta **Franco Branciaroli** con **Vita di Galileo**, capolavoro assoluto di Bertolt Brecht nella regia di **Antonio Calenda**, per una coproduzione dello Stabile del Friuli Venezia Giulia e del Teatro de **Gli Incamminati**, scene di Pier Paolo Bisleri: Sul palcoscenico, oltre a Branciaroli, Lello Abate, Giancarlo Cortesi, Daniele Griggio, Giorgio Lanza, Lucia Ragni, e con Alessandro Albertin, Giulia Beraldo, Tommaso Cardarelli, Emiliano Coltorti, Emanuele Fortunati, Greta Zamparini.

FRA LE OPERE dell'esilio di Brecht, la Vita di Galileo è indubbiamente uno dei testi più celebri, ma pure dei più tormentati, perchè l'autore ne stese una prima versione in Danimarca, una seconda negli Stati Uniti nel '45-'46 fortemente impressionato dall'esplosione della bomba atomica di Hiroshima, per cui il grande scienziato si trasforma in

PROTAGONISTA
Franco Branciaroli interpreta con la sua solita bravura il personaggio di Galileo nell'opera scritta da Bertolt Brecht. Lo depura degli scontati accenti contro l'istituzione della chiesa e lo arricchisce di una intensa drammaticità

COPRODUZIONE
Per la regia di Antonio Calenda lo spettacolo è a cura dello Stabile del Friuli e del Teatro degli Incamminati

metafora del dramma dell'intellettuale moderno messo a confronto col potere politico. Ma pure con la continua l'ambiguità del protagonista (un nervoso, quasi fino all'isteria) che culmina con la famosa e disperata battuta: «Infelice il paese che ha bisogno di eroi» demistificando la «grandezza umana» mediante anche un umorismo feroce nella sua apparenza allegra che distrugge il personag-



gio mentre concede piena fiducia all'uomo.

BRANCIAROLI ora viene interpretando con personale successo questo dilemma tra la responsabilità dello scienziato e la propria intrinseca debolezza umana di fronte ad avvenimenti ammorbiditi nel tono rispetto alla contrastata storica rappresentazione di Strehler del 1963.

E SI TRATTA di fatti in gran parte assodati, come i rapporti con la Serenissima, con Firenze e soprattutto con la Santa Sede che mette addirittura all'indice la sua teoria derivata da Copernico sulla centralità della terra nell'universo, lo costringe a un'umiliante abiura per continuare indisturbato le proprie ricerche alla luce del sole, fino al sorprendente finale

pieno di pathos, dove confessa di avere invece segretamente proseguito il proprio lavoro culminato coi "Discorsi sulle nuove scienze, indirizzate al riscatto delle autentiche conoscenze umane contro le deviazioni della superstizione".
Prezzi: 23 euro, ridotto 18, speciale giovani 15, speciale carta giovani 19. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Teatro Bonci telefono 0547 / 355959.

BRANCICIAROLI È GALILEI
Da oggi a giovedì in scena l'opera di Brecht

TRONDI FATA
Veronica Reda
L'Espresso

LA VITA DI GALILEO
di Bertolt Brecht
regia di Antonio Calenda
con Franco Branciaroli, Lello Abate, Giancarlo Cortesi, Daniele Griggio, Giorgio Lanza, Lucia Ragni, Alessandro Albertin, Giulia Beraldo, Tommaso Cardarelli, Emiliano Coltorti, Emanuele Fortunati, Greta Zamparini

PREZZI
23 euro, ridotto 18, speciale giovani 15, speciale carta giovani 19

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
presso la biglietteria del Teatro Bonci telefono 0547 / 355959